

LAGHI & DINTORNI

Lonato

Uso del defibrillatore: iscrizioni al corso

Imparare a usare il defibrillatore ed essere pronti a ogni evenienza: il Comune organizza un corso gratuito, in collaborazione con l'associazione Garda

Emergenza, di abilitazione all'uso del Dae. Avrà luogo il 4 settembre: per i nuovi rilasci comincerà alle 8, per i rinnovi alle 9.30. Ci si può iscrivere entro il 27 agosto, sono 60 i posti disponibili. Informazioni sul sito istituzionale del Comune, dove si trova il modulo di iscrizione da compilare.



Pozzolengo

Inaugurata la nuova ambulanza della Cri

Una nuova ambulanza per Pozzolengo: è stata inaugurata al Don Giussani, durante l'evento «Parco in bianco». Il nuovo mezzo della Croce rossa del

Comitato di Calvisano, operativo a Pozzolengo, è stato salutato da tanti volontari: «Un momento che rappresenta un plauso per il loro lavoro e il loro servizio - ha specificato la vicesindaco Marika Busti -. Ai volontari va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale».



Canottieri, 130 anni sospinti dal vento e con il medagliere sempre più ricco

Con 3mila soci tesserati, 400 atleti e tre strutture in gestione porta avanti il moto «Arripe remos»

Salò

Simone Bottura

Centotrenta anni di storia, attraverso tre secoli e due millenni. Era il 10 agosto 1891 quando fu firmato l'atto costitutivo della Società Canottieri Garda Salò, la più antica associazione remiera del Benaco, che venerdì ha festeggiato l'anniversario nel parco del polo sportivo, invitando i soci, green pass alla mano, al primo evento collettivo dall'inizio della pandemia. Salò ha tradizione marinara e

nel 1891 il canottaggio era l'unica attività sportiva acquatica praticata sul lago. Già nel 1892 la Canottieri ebbe l'onore di organizzare la IV edizione dei Campionati Italiani. Poi arrivarono gli anni di d'Annunzio, appassionato spettatore delle regate, che per i vogatori salodiani con il motto «Arripe remos», divenuta motto ufficiale della Società. Il passato glorioso della Canottieri è stato un punto di riferimento ideale lungo tutta la storia della Società, premiata con la Stella e il Collare d'oro al merito sportivo dal Coni. Oggi,

La più antica associazione remiera del Benaco ha festeggiato venerdì nel parco del polo sportivo

con 3mila tra soci e tesserati, 400 atleti e un albo d'oro che supera i 140 titoli, la Canottieri è una moderna società sportiva che gestisce 3 impianti a Salò: il Circolo Tennis con 10mila passaggi annui, un Polo Sportivo con piscine, palestra, studi di fisioterapia e un grande parco estivo (15.000 mq) frequentato annualmente da oltre 50mila persone e il porto privato «Maurò Melzani» da 120 imbarcazioni.

Orgoglio. «130 anni di vita - dice il presidente Marco Maroni - sono un bel traguardo. Festeggiarli nel nostro periodo più difficile, segnato però dal record di successi sportivi, è un motivo di grande orgoglio. Oggi, ripartire con i nostri atleti impegnati nelle gare e i bambini che introduciamo a canottaggio, nuoto, vela, tennis e triathlon ci fa sentire più giovani che mai». «La Canottieri - dice il sindaco Cipani



Grande festa. Il 130esimo compleanno della Canottieri Garda Salò



Il parco nautico. Il porto privato «Melzani» ospita 120 imbarcazioni

gestisce i principali impianti sportivi comunali ed è un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato, con evidenti benefici per i cittadini che hanno a disposizione strutture sempre rinnovate».

Forte della sua storia, entrata anche nel libro «Un paese sull'acqua» di Camillo Facchini, la Canottieri guarda al futuro, con nuove strutture (due campi da Padel e lo Spray Park per i piccoli) che segnano un momento di rinascita. Per la Canottieri il 2021 è stato un anno da ricordare anche per le vittorie, tra cui 9 medaglie (4 argenti e 5 bronzi) ai Campionati italiani di canottaggio a Gaviate, a cui si aggiunge l'oro di Laura Meriano, campionessa con doppio tesseramento per la Canottieri e l'Arma dei Carabinieri. E ancora: il tricolore del velista Carlo Fracassoli nella classe Ufo 22, i successi nella vela paralimpica con il campione Antonio Squizzato e il talentuoso Davide Di Maria, bronzo ai Campionati Mondiali RS Venture in Germania. //

Pienone sull'Idra Il battello amico risponde agli sos



La spola del lago. Il battello «Idra» carica fino a 130 passeggeri e 15 bici

Lago d'Idro

Presenze in crescita nel mese di agosto e un nuovo salvataggio di un turista incauto

«Come con le presenze nei campeggi: fino a metà luglio piuttosto scarse, poi si sono intensificate e in questi giorni viaggiamo sempre belli carichi». Così Cesare Tavelli, il comandante dell'Idra, il battello

che d'estate fa servizio di trasporto pubblico sulle acque del lago d'Idro. Ci stanno sopra 130 passeggeri e capita di trasportare anche una quindicina di biciclette, portate a mano dai turisti che dai campeggi del basso lago si muovono per approfittare della ciclabile che da Ponte Caffaro o Baitoni risale lungo la Valle del Chiese.

L'Idra è un mezzo di trasporto, in questi giorni particolarmente gettonato, ma anche una presenza rassicurante ed un presidio in acqua per chi nel lago si ritrova ad affrontare

qualche problema. È dello scorso anno l'intervento in soccorso di un sub valsabbino che si è trovato in grande difficoltà ed ha rischiato la vita, soccorso prima dalla fidanzata poi anche dall'equipaggio del battello. «Siamo dovuti intervenire anche la scorsa settimana - ci confida Tavelli -. Un turista straniero era partito a nuoto da Vesta e intendeva raggiungere Anfo per una festa di compleanno, ma arrivato in mezzo al lago si è ritrovato esausto e senza forze. Non aveva nemmeno il palloncino che utilizzano coloro che si avventurano in acque aperte. Gli abbiamo gettato una ciambella, l'abbiamo avvicinato e poi issato a bordo. Credo se la sia vista davvero brutta».

Questo il percorso del battello che inizia e finisce sempre a Lemprato con partenza alle ore 9, 11, 14 e 16: Lemprato, Crone, Vantone, Anfo, Vesta, Ponte Caffaro, Baitoni in territorio trentino, Vesta, Anfo, Vantone, Crone e di nuovo Lemprato. Sono in tanti anche i locali, specie il mercoledì, che scelgono l'Idra anche per recarsi al mercato settimanale che si svolge il mercoledì a Crone. Il biglietto per il giro Completo costa 7 euro, per ogni altra «sub-tratta» di lunghezza inferiore 4 euro. Quest'anno il servizio compie 12 anni: cominciò nel 2009 con una sperimentazione della Provincia di Brescia; il battello si chiamava «Amico del lago» e caricava 55 passeggeri per volta. //

UBALDO VALLINI

Mezzi d'acqua, aria e terra per la turista caduta dagli scogli

Sirmione

La donna ha riportato un trauma cranico: trasportata a Bergamo non sarebbe grave

Proficua e providenziale sinergia tra mezzi d'acqua, di terra e d'aria per un intervento di soccorso che è stato prestato la scorsa domenica in territorio di Sirmione.



All'opera. Il gomnone della Cri

L'allarme era scattato per una turista straniera caduta in acqua mentre camminava sugli scogli, procurandosi un trauma cranico.

Lanciato l'sos al 112, sul posto è stata inviata l'idroambulanza degli Operatori polivalenti di salvataggio in acqua (Opa) della Croce Rossa del Basso Garda Bresciano, che nelle domeniche d'estate ha a bordo anche un infermiere di Areu.

Dopo le prime cure prestate sul posto, la donna ferita è stata caricata a bordo del gomnone e condotta fino al porto di Sirmione, dove l'attendeva un'ambulanza della Croce Rossa italiana, che ha trasportato la ferita fino al rendez-vous con l'elisoccorso di Brescia. La donna è stata infine elitrasmportata all'ospedale di Bergamo. Le sue condizioni fortunatamente non destano particolari preoccupazioni. //

FRANCO MONDINI

Nel chiostro le opere «rigenerate» di Maria Paola

Gargnano

«Ridò vita e legni e ferro, ma anche agli oggetti destinati al camino o alla discarica. Li cerco e li trovo sulle spiagge dell'alto Garda, nei boschi e nelle case quando avvengono gli sgomberi e il materiale è destinato alla discarica. Oggetti che hanno

un vissuto. Che avrebbero molto da raccontare e che non è giusto finiscano a morire. Li trasformo in opere d'arte». A parlare è Maria Paola Fasser, bresciana, molti lavori alle spalle, con nel sangue la voglia di conoscere, muoversi e di mettersi sempre alla prova. E nel sangue l'è rimasto il mal d'Africa. Da piccola ha vissuto alcuni anni in Sudan al seguito del papà

ingegnere. La sua è famiglia di architetti e ingegneri, ma ha un fratello liutaio. E anche lei si sente artista. «Lavoro legno e ferro per dare una seconda vita a oggetti ormai abbandonati o considerati inutili». Insieme all'amica Nata Cherif Conachi, originaria della Guinea e che ha conosciuto a un mercatino etnico dietro a una bancarella, espone le sue opere «rigenerate» nel chiostro quattrocentesco di San Francesco a Gargnano fino al 15 agosto. Orario continuato dalle 10 alle 19. //